

**Balletto**

## La grande danza al **Ristori** si parte con «Lalala Gershwin» Un musical multiculturale sulla New York degli Anni '30



**Storia in musica** Il balletto racconta la New York Anni '30

La grande danza sbarca sul palcoscenico del **Ristori** il teatro veronese, fresco di restauro, inaugura il 2 e 3 marzo la sua prima Stagione di balletto ospitando, fino a giugno, quattro diversi titoli che portano in scena i lavori di grandi coreografi di oggi e del Novecento interpretati dalle migliori compagnie. A dare il via al cartellone è «Lalala Gershwin», uno spettacolo dove le musiche del padre del musical americano sollecitano la creatività di una delle coppie di coreografi più immaginifica della scena d'oltralpe: José Montalvo e Dominique Hervieu. Lui, figlio di rifugiati spagnoli, ha studiato arti plastiche e storia dell'arte, ed è stato influenzato dall'inventiva del movimento dadaista; lei, francese, si è formata alla ginnastica e alla tecnica Nikolais. Insieme dal 1981, sono complici nella creatività e nell'impegno ad accogliere tutte le diverse culture. In «Lalala Gershwin» parlano con leggerezza di storia, di politica e di poesia e con la loro compagnia, direttamente dal Theatre National de Chaillot di Parigi, hanno creato un balletto suggestivo mescolando tutte le danze possibili - l'hip hop con il classico, l'afro con la danza contemporanea - in un caleidoscopio di felice convivenza. Sulla scena scorre un poema visivo sulla New York Anni '30, che racconta la storia multirazziale di una metropoli segnata da tensioni e speranze, evocando anche la Broadway dell'epoca. «Il gruppo supermultietnico offre un modello di quello che può essere oggi uno spettacolo di danza moderno: la ricchezza stilistica, l'essere nel contemporaneo, la capacità di dare emozioni», con questa motivazione lo spettacolo ha ricevuto nel 2008 il Premio del mensile Danza&Danza come miglior performance dell'anno.

**Anna Barina**